

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2643 del 03/06/2019
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA; L.R. 21/04. DITTA GATTI S.R.L. INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITA' DI ELIMINAZIONE O RECUPERO CARCASSE E DI RESIDUI ANIMALI SITO IN VIA S. ALLENDE N. 11/A, CASTELNUOVO RANGONE (MO). (RIF. INT. N. 02247940360/106) AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, TERZA MODIFICA NON SOSTANZIALE
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2723 del 31/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno tre GIUGNO 2019 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA GATTI S.R.L. INSTALLAZIONE CHE EFFETTUA ATTIVITA' DI ELIMINAZIONE O RECUPERO CARCASSE E DI RESIDUI ANIMALI SITO IN VIA S. ALLENDE N. 11/A, CASTELNUOVO RANGONE (MO). (RIF. INT. N. 02247940360/106). **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE – TERZA MODIFICA NON SOSTANZIALE**

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V[^] Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;

richiamata la **Determinazione n. 151 del 20/09/2013** di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla Provincia di Modena alla Ditta GATTI S.r.l. in qualità di gestore dell'impianto per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno (punto 6.5 All. VIII, D.Lgs. 152/06) avente sede legale e produttiva in Via Allende n.11/A, in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), per una capacità di trattamento di sottoprodotti animali pari a 168 t/giorno;

richiamata la **Determinazione n. 2769 del 08/08/2016** di prima modifica non sostanziale AIA con la quale è stata eliminata dall'AIA l'attività di recupero (R9) di rifiuti ed è stata sostituita interamente determinazione di Rinnovo suddetta;

richiamato, inoltre, il **nulla osta prot. n. 188 del 04/01/2017**;

richiamata la **Determinazione n. 4816 del 20/09/18** di seconda modifica non sostanziale AIA con la quale è stato autorizzato il funzionamento contemporaneo sulle 24 ore lavorative giornaliere delle due linee produttive di diversa capacità (nuova linea e linea esistente), le quali non saranno utilizzate continuativamente in contemporaneità, con il rispetto della capacità di trattamento SOA autorizzata di **168 t/g**;

richiamato il verbale di ispezione del Servizio Territoriale Arpae di Modena – Distretto Area Centro prot. n. 60766 del 15/04/2019, redatto a seguito della visita ispettiva straordinaria effettuata presso l'installazione in oggetto nelle giornate del 13 e 18 dicembre 2018, a seguito di segnalazioni relative alla presenza di quantità di grasso significative all'entrata del depuratore del gestore del Servizio Idrico Integrato e lungo le fognature comunali afferenti all'installazione di Gatti S.r.l.;

richiamata la diffida inviata al gestore dal SAC ARPAE di Modena con prot. n. 68883 del 02/05/2019, a seguito della ricezione del verbale suddetto, con la quale sono state prescritte alla ditta le azioni da intraprendere al fine di risolvere la problematica riscontrata in ambito di visita ispettiva straordinaria, di seguito elencate:

1. **Punto B diffida:** *“entro 13 maggio 2019 dovrà essere presentato ad ARPAE di Modena, Hera S.p.A. e Comune di Castelnuovo Rangone un progetto di adeguamento del sistema impiantistico per l'abbattimento dei grassi nelle acque reflue, dotato almeno di una flottazione dinamica. Tale adeguamento impiantistico dovrà essere realizzato entro il 10 giugno 2019”*.
2. **Punto C diffida:** *“entro il 10/06/2019 dovrà essere installato nel pozzetto di ispezione P2 un campionatore automatico H24 autosvuotante, per il campionamento in continuo delle acque di scarico. Entro la medesima data dovrà essere inviata alla scrivente una relazione tecnica con il dettaglio del campionatore installato e documentazione fotografica, in attestazione a quanto prescritto”*
3. **Punto D diffida:** *“entro il 10/06/2019 dovrà essere presentato ARPAE di Modena, Hera spa e Comune di Castelnuovo Rangone un progetto di separazione delle reti dei reflui industriali di servizio (quali: acque vasca di raffreddamento spurghi, spurghi torre di raffreddamento, acque di condensa, ecc), da quelle dei reflui produttivi che convogliano ai sistemi di trattamento (fosse di decantazione/separazione grassi), al fine di evitare l'invio dei reflui di servizio ad un sistema di depurazione non appropriato, limitandone l'efficacia e l'efficienza di trattamento. Anche i reflui di servizio dovranno essere scaricati in pubblica fognatura nel rispetto dei limiti della Tab.3 – scarico in pubblica fognatura – Allegato 5 Parte III D.Lgs. 152/06, previa realizzazione di nuovo pozzetto di ispezione. La realizzazione del progetto presentato potrà essere effettuata solo previo rilascio di specifico nulla osta da parte della scrivente agenzia”*.

4. **Rif. Punto E diffida:** *“entro il 10/06/2019 dovrà essere installato un sistema di registrazione in continuo per la rilevazione dei tempi di funzionamento delle due linee produttive.”*

vista la risposta della ditta ai punti della diffida suddetta pervenuta in data 13/05/2019 (assunta agli atti con prot. n. 75530);

considerato che in data 22/05/2019 il Servizio territoriale ARPAE Area Centro ha inviato contributo tecnico rispetto a quanto proposto dal gestore per risolvere le problematiche evidenziate (assunto agli atti con prot. n. 81194);

valutato che:

- **Rif. Punto B diffida:** Il progetto presentato si ritiene idoneo anche se l'impianto proposto è differente dalla tipologia richiesta; tuttavia, considerato che la centrifugazione è una tecnica alternativa per l'ispessimento del fango/grasso, la proposta viene valutata positivamente. Inoltre, si valuta positivamente anche la scelta aziendale di convogliare le acque di prima pioggia e quelle di lavaggio piazzali verso la vasca "Defangatore/Degrassatore" posta a nord dello stabilimento e, da questa, al nuovo sistema di trattamento aziendale, la cui collocazione nella planimetria allegata al progetto ("3_4_allegato_3_-_tavola_allegato_3b_fogne", datata 10/05/2019) è prevista all'interno del locale identificato con la lettera "P". Infine, si prende atto della sostituzione della fossa tricamerale posta sul lato nord dello stabilimento con nuovo manufatto monoblocco prefabbricato in cemento armato maggiorato nelle dimensioni, ma con identica funzionalità (Defangatore/Degrassatore).

Adempimenti associati alla proposta aziendale:

- 1) l'impianto di trattamento chimico-fisico dovrà essere dimensionato correttamente al fine di ottenere analoga capacità/efficienza depurativa rispetto a quello inizialmente richiesto ed, ovviamente, garantire che lo scarico dei reflui depurati rispetti i limiti imposti dalla vigente AIA, in particolare, per i parametri Grassi e oli animali e vegetali e Solidi sospesi;
- 2) le due vasche "Defangatore/Degrassatore" poste a nord ed ad ovest dello stabilimento dovranno essere chiuse in uscita NON con "specifiche valvole", che ne possano consentire l'eventuale apertura, bensì in modo definitivo (cemento o simile), al fine di convogliare univocamente i reflui di lavorazione al nuovo impianto di trattamento. Non deve essere presente nessuna possibilità di collegamento della vasca a nord alla rete fognaria nera in cui confluivano anche le acque di prima pioggia e della vasca ad ovest con la rete in cui andranno a confluire solo le acque reflue industriali tecniche (raffreddamenti, spurghi, recupero condense, troppo pieno e griglia disinfezione, scarico scrubber, ecc);
- 3) la coclea ed il cassone per il convogliamento e lo stoccaggio dei fanghi prodotti dal trattamento chimico devono essere chiusi e/o chiudibili al fine di limitare al massimo le emissioni odorigene;
- 4) sia le acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia, che i reflui derivanti dalle operazioni di lavaggio piazzali dovranno essere sempre convogliate verso la vasca

“Defangatore/Degrassatore” posta sul lato nord e, da questa, al nuovo impianto di trattamento chimico-fisico;

- 5) devono essere eliminati il collegamento della vasca di prima pioggia al disoleatore e da quest’ultimo allo scarico S1, nonché, il collegamento tra il pozzetto in cls adiacente alla vasca “Defangatore/Degrassatore” posta sul lato nord dello stabilimento e la suddetta rete attualmente recapitante in S1. I collegamenti suddetti compaiono ancora nella “tavola allegato 3b fogne del 10/05/2019” anche se in “colorazione grigia”, lasciando ipotizzare la dismissione di questi tratti;
- 6) considerato che il fango in uscita dall’impianto chimico-fisico contiene additivi/coagulanti, ecc, il gestore dovrà effettuare un’analisi chimica su tale rifiuto al fine di verificare e confermare o meno la correttezza della classificazione attribuita (codice EER 020204, lo stesso attualmente utilizzato per il rifiuto prodotto dalla pulizia delle vasche di decantazione);

- **Rif. Punto C diffida:** Si ritiene idonea la proposta aziendale relativa:
 - all’installazione di un campionatore automatico H24, refrigerato, auto-svuotante nel pozzetto P2 di nuova realizzazione, per il campionamento in continuo delle sole acque reflue provenienti dal ciclo produttivo;
 - all’individuazione del pozzetto di ispezione P5 come il punto di campionamento fiscale delle sole acque reflue industriali tecnologiche provenienti da servizi accessori dello stabilimento (torri di raffreddamento, spurghi delle caldaie, recupero delle condense e troppo pieno dei serbatoi di accumulo delle acque osmotizzate).

Adempimenti associati alla proposta aziendale:

Si concede proroga dei tempi imposti nella diffida dal 10/06/2019 **al 30/07/2019**, ritenute accettabili le motivazioni addotte dal gestore, legate ai tempi di fornitura di quanto richiesto.

- **Rif. Punto D diffida:** si ritiene di poter rilasciare **NULLA OSTA** alla proposta aziendale di separazione delle acque reflue industriali tecnologiche dalle acque di lavorazione grassi, come indicato nell’allegato “3_4_allegato_3_-_tavola_allegato_3b_fogne”, datata 10/05/2019.

Adempimenti associati alla proposta aziendale:

- a) il punto di innesto dei reflui tecnologici nella rete fognaria a valle della vasca “Defangatore/Degrassatore” posta sul lato Ovest dovrà essere reso ispezionabile;
- b) gli interventi previsti nel progetto dovranno essere realizzati **entro il 30/06/2019**. Successivamente, dovrà essere inviata una relazione dei lavori effettuati in cui, inoltre, dovrà:
 - essere specificato se le tubazioni di nuova realizzazione sono interrate o fuori terra;
 - essere allegata una tavola aggiornata delle reti fognarie, che confermi i tracciati proposti ed individui, con colorazioni diverse, le varie tipologie di reflui;
- c) dovrà essere effettuata ed allegata alla relazione suddetta un’analisi delle acque di processo con prelievo effettuato in corrispondenza del nuovo pozzetto P2, per i parametri previsti nel Piano di monitoraggio sia mensili, che semestrali;

- e) il Piano di Monitoraggio sarà modificato inserendo un controllo periodico semestrale per le acque reflue industriali tecnologiche provenienti da servizi accessori dello stabilimento, da effettuarsi in corrispondenza del pozzetto fiscale P5. Al fine di caratterizzare correttamente tale scarico il gestore, per i primi 2 mesi a partire dalla data di realizzazione degli interventi proposti dovrà effettuare ed inviare mensilmente un'analisi almeno per i parametri pH, BOD, COD, Cloruri, Ammoniaci, Metalli, Idrocarburi.
- **Rif. Punto E diffida:** Si ritiene accettabile la proposta aziendale di adottare il sistema di rilevazione e registrazione delle temperature dei cuocitori di entrambe le linee di lavorazione e dello stato On/Off degli impianti, già prescritto per la sorveglianza veterinaria.

Adempimenti associati alla proposta aziendale:

I dati di registrazione in continuo per la rilevazione delle temperature e dello stato di funzionamento delle due linee produttive devono essere mantenuti a disposizione per 5 anni.

Ad integrazione delle valutazioni effettuate, al fine di una identificazione univoca degli scarichi presenti in azienda e facendo riferimento alla *planimetria "3_4_allegato_3_-_tavola_allegato_3b_fogne"*, datata 10/05/2019, si ritiene necessario identificare gli stessi con le seguenti sigle:

- **S1** scarico delle acque reflue industriali in pubblica fognatura nera in cui convoglieranno i seguenti scarichi parziali:
 - a) **S1A** scarico delle sole acque di processo derivanti dall'impianto di trattamento chimico-fisico di prossima realizzazione, a cui sarà associato il nuovo *pozzetto d'ispezione fiscale P2*, che sarà dotato di campionatore automatico H24, refrigerato, autosvuotante;
 - b) **S1B** scarico delle acque reflue industriali tecnologiche provenienti dai servizi accessori dello stabilimento (torri di raffreddamento, spurghi delle caldaie, recupero delle condense, troppo pieno dei serbatoi di accumulo delle acque osmotizzate ed acque di risulta dell'impianto di abbattimento ad umido delle emissioni – scrubber) e dai reflui provenienti dalle griglie di disinfezione dei pneumatici dei mezzi, a cui viene associato il *pozzetto d'ispezione fiscale P5*;
 - c) **S1C** scarico dei reflui domestici, con pozzetto di controllo P3, il quale si collegherà direttamente ad S1;
- **S2** scarico delle acque di seconda pioggia in pubblica fognatura bianca, unitamente alle acque meteoriche da pluviali lato est, mediante rete di raccolta e canalizzazione dedicata, a cui è associato il *pozzetto d'ispezione fiscale P1*;
- **S3** scarico delle acque meteoriche da pluviali lati ovest e sud dello stabilimento, con pozzetto di controllo P4;

valutato che alla luce degli adeguamenti impiantistici proposti dal gestore ed approvati secondo gli adempimenti dettagliati ai punti precedenti è necessario aggiornare anche le sezioni D2.2 "comunicazioni e requisiti di notifica", D2.5 "emissioni in acqua e prelievo idrico", D3.1.6.

“Monitoraggio e Controllo Emissioni in acqua” e D3.1.7 “Monitoraggio e Controllo Sistemi di depurazione acque” dell’Allegato I dell’AIA;

ritenuto necessario, alla luce del contributo suddetto e delle valutazioni elaborate, procedere d’ufficio alla modifica dell’AIA;

preso atto che gli interventi proposti dal gestore, ritenuti idonei secondo gli adempimenti sopra dettagliati, non variano la capacità di produzione dell’impianto; non prevedono variazioni significative e rilevanti rispetto alle varie matrici ambientali e rispetto alle performance raggiunte dalla ditta e dovrebbero portare ad un miglioramento qualitativo dello scarico aziendale;

dato atto che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018 citata in premessa prevede per l’installazione in oggetto una **periodicità triennale** per le visite ispettive programmate ai sensi dell’AIA nel triennio 2019-2021 e risultando dunque necessario aggiornare di conseguenza quanto indicato nella sezione D3.1 dell’Allegato I all’AIA;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dr. Richard Ferrari, Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di Arpae-SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell’Agenzia, www.arpae.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di autorizzare le modifiche impiantistiche comunicate e di aggiornare l’Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione n. 151 del 20/09/2013 e ss.mm. rilasciate alla Ditta Gatti S.r.l., in qualità di gestore dell’impianto per l’eliminazione o il recupero di carcasse e di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno (punto 6.5 All. VIII, D.Lgs. 152/06) avente sede legale e produttiva in Via Allende n.11/A, in Comune di Castelnuovo Rangone (MO), come di seguito indicato:
 - a) la **Sezione C dell’Allegato I dell’AIA** è integrata con le modifiche descritte dal gestore nella comunicazione pervenuta in data 13/05/2019 ed assunta agli atti con prot. n. 75530), comprese le valutazioni e gli adempimenti espressi nel presente atto;
 - b) in tutte le tabelle della sezione **D3.1 “Attività di Monitoraggio e Controllo” dell’Allegato I dell’AIA**, nella colonna “FREQUENZA – Arpae” la cadenza delle visite ispettive programmate ai sensi dell’AIA passa da “biennale” a “**triennale**”, ai sensi di quanto previsto dalla DGR n.

2421/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”.

c) la **Sezione D2.2 dell’Allegato I dell’AIA è sostituita** con la seguente:

“ D2.2 comunicazioni e requisiti di notifica

1. Il gestore dell’impianto è tenuto a presentare all’**ARPAE di Modena e Comune di Castelnuovo Rangone** **annualmente entro il 30/04** una relazione relativa all’anno solare precedente, che contenga almeno:
 - a. i dati relativi al piano di monitoraggio;
 - b. un riassunto delle variazioni impiantistiche effettuate rispetto alla situazione dell’anno precedente;
 - c. un commento ai dati presentati in modo da evidenziare le prestazioni ambientali dell’impresa nel tempo, valutando tra l’altro il posizionamento rispetto alle MTD (in modo sintetico, se non necessario altrimenti).

Per tali comunicazioni deve essere utilizzato lo strumento tecnico reso disponibile dall’ARPAE di Modena in accordo con la Regione Emilia Romagna.

Si ricorda che a questo proposito si applicano **le sanzioni previste dall’art. 29-quattordicesimo comma 8 del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda.**

2. Il gestore deve comunicare preventivamente le modifiche progettate dell’impianto (come definite dall’articolo 5, comma 1, lettera l) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda) all’ARPAE di Modena e Comune di Castelnuovo Rangone. Tali modifiche saranno valutate dall’autorità competente Provincia di Modena ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda. L’autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l’autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell’articolo 5, comma 1, lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2.

Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il gestore deve inviare all’autorità competente una nuova domanda di autorizzazione;

3. Il gestore, esclusi i casi di cui al precedente punto 2, informa l’ARPAE di Modena in merito ad ogni nuova istanza presentata per l’installazione ai sensi della *normativa in materia di prevenzione dai rischi di incidente rilevante*, ai sensi della *normativa in materia di valutazione di impatto ambientale o ai sensi della normativa in materia urbanistica*. La comunicazione, da effettuare prima di realizzare gli interventi, dovrà contenere l’indicazione

degli elementi in base ai quali il gestore ritiene che gli interventi previsti non comportino né effetti sull'ambiente, né contrasto con le prescrizioni esplicitamente già fissate nell'AIA.

4. Ai sensi dell'art. 29-decies, il gestore è tenuto ad informare **immediatamente** l'ARPAE di Modena ed il Comune interessato in caso di violazioni delle condizioni di autorizzazione, adottando nel contempo le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la conformità.
5. Ai sensi dell'art. 29-undecies, in caso di incidenti o eventi impreveduti che incidano in modo significativo sull'ambiente, il gestore è tenuto ad informare **immediatamente** l'ARPAE di Modena; inoltre, è tenuto ad adottare **immediatamente** le misure per limitare le conseguenze ambientali e prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi impreveduti, informandone l'ARPAE di Modena.
6. prima del collettamento degli scarichi al depuratore di via Allende gestito da Gatti S.r.l., autorizzato con AIA con Det. n. 155 del 04/11/2015, il gestore assieme alla documentazione autorizzativa necessaria, deve fornire all'ARPAE di Modena, al Comune Competente ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato un piano di emergenza specifico in cui siano dettagliate le azioni che verranno poste in essere in caso di malfunzionamento anche totale del depuratore in oggetto (es. blocco degli impianti di sollevamento delle singole ditte, altre azioni specifiche, ecc). Sino all'entrata in funzione dell'impianto suddetto resta valida la deroga allo scarico S1A concessa per il parametro "grassi e oli animali o vegetali" (200 mg/l);
7. Alla luce dell'entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014, recepimento della Direttiva 2010/75/UE ed, in particolare, dell'art. 29-sexies, comma 6-bis del D.Lgs. 152/06, nelle more di ulteriori indicazioni da parte del Ministero o di altri organi competenti, si rende necessaria l'**integrazione del Piano di Monitoraggio** programmando **specifici controlli sulle acque sotterranee e sul suolo** secondo le frequenze definite dal succitato decreto (almeno ogni cinque anni per le acque sotterranee ed almeno ogni dieci anni per il suolo). Pertanto, il gestore deve **trasmettere ad Arpae di Modena, entro la scadenza disposta dalla Regione Emilia Romagna con apposito atto, una proposta di monitoraggio** in tal senso.

In merito a tale obbligo, si ricorda che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella circolare del 17/06/2015, ha disposto che la *validazione della pre-relazione di riferimento potrà costituire una valutazione sistematica del rischio di contaminazione utile a fissare diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo*. Pertanto, qualora l'Azienda intenda proporre diverse modalità o più ampie frequenze per i controlli delle acque sotterranee e del suolo, dovrà provvedere a

presentare **istanza volontaria di validazione della pre-relazione di riferimento** (sotto forma di domanda di modifica non sostanziale dell'AIA).

8. Il gestore è tenuto ad aggiornare la documentazione relativa alla “valutazione di sussistenza dell’obbligo di presentazione della relazione di riferimento” di cui all’art. 29-ter comma 1 lettera *m*) del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda ogni qual volta intervengano modifiche relative alle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall’installazione in oggetto, al ciclo produttivo e ai relativi presidi di tutela di suolo e acque sotterranee.
9. il gestore al fine di dimostrare il rispetto della capacità di trattamento SOA autorizzata (**168 t/g**) deve comunicare ad ARPAE di Modena e Comune di Castelnuovo Rangone **entro il 10 del mese successivo** il quantitativo SOA trattati giornalmente nel mese precedente. La registrazione dei SOA deve essere, inoltre, tenuta secondo quanto previsto dai regolamenti veterinari vigenti;
10. I dati di registrazione in continuo per la rilevazione delle temperature dei cuocitori di entrambe le linee di lavorazione e dello stato On/Off degli impianti devono essere mantenuti a disposizione presso l’impianto per 5 anni;
11. nel caso in cui gestore intenda utilizzare le linee produttive contemporaneamente 24h/g è tenuto a presentare modifica sostanziale all’AIA;
12. **entro il 10/06/2019** dovranno essere realizzati gli interventi associati:
 - all’installazione dell’impianto di trattamento chimico-fisico;
 - al collegamento delle due vasche “Defangatore/Degrassatore” a tale impianto;
 - all’interruzione del collegamento della vasca di prima pioggia al disoleatore e successivo punto di scarico S1;
 - al collegamento della vasca di prima pioggia alla vasca “Defangatore/Degrassatore” posta a nord dello stabilimento.

Nel realizzare gli interventi suddetti si prescrive che:

- l’impianto di trattamento chimico-fisico sia dimensionato correttamente al fine di ottenere analoga capacità/efficienza depurativa rispetto a quello inizialmente richiesto ed, ovviamente, garantire che lo scarico dei reflui depurati rispetti i limiti imposti dalla vigente AIA, in particolare, per i parametri Grassi e oli animali e vegetali e Solidi sospesi;
- le due vasche “Defangatore/Degrassatore” poste a nord ed ad ovest dello stabilimento dovranno essere chiuse in uscita NON con “specifiche valvole”, che ne possano consentire l’eventuale apertura, bensì in modo definitivo (cemento o simile), al fine di convogliare univocamente i reflui di lavorazione al nuovo impianto di trattamento. Non deve essere presente nessuna possibilità di collegamento della vasca a nord alla rete fognaria nera in cui confluivano anche le acque di prima pioggia e della vasca ad ovest

con la rete in cui andranno a confluire solo le acque reflue industriali tecniche (raffreddamenti, spurghi, recupero condense, troppo pieno e griglia disinfezione, scarico scrubber, ecc);

- la coclea ed il cassone per il convogliamento e lo stoccaggio dei fanghi prodotti dal trattamento chimico devono essere chiusi e/o chiudibili al fine di limitare al massimo le emissioni odorigene;
- siano eliminati il collegamento della vasca di prima pioggia al disoleatore e da quest'ultimo allo scarico S1, nonché, il collegamento tra il pozzetto in cls adiacente alla vasca "Defangatore/Degrassatore" posta sul lato nord dello stabilimento e la suddetta rete attualmente recapitante in S1;

Entro il 30/07/2019 dovrà essere inviata ad ARPAE di Modena ed al Comune di Castelnuovo Rangone una relazione dei lavori effettuati. Nella stessa, inoltre, dovranno essere dettagliate le soluzioni adottate per la dismissione dei collegamenti richiamati ai punti precedenti (eliminazione, distacco della rete, ...) e quali soluzioni impiantistiche sono state scelte per evitare deviazioni di eventuali reflui verso i tratti fognari dismessi.

13. **entro il 30/07/2019** dovrà essere installato un campionatore automatico H24, refrigerato, auto-svuotante nel pozzetto P2 di nuova realizzazione, per il campionamento in continuo delle sole acque reflue provenienti dal ciclo produttivo. Inoltre, entro la medesima data dovrà essere inviata ad ARPAE di Modena ed al Comune di Castelnuovo Rangone una relazione tecnica con il dettaglio del campionatore installato e documentazione fotografica, in attestazione a quanto prescritto;

14. si rilascia **nulla osta** alla realizzazione della proposta aziendale di separazione delle acque reflue industriali tecnologiche dalle acque di lavorazione grassi, come riportato nella comunicazione del 13/05/2019, assunta agli atti con prot. 75530 e come illustrato nella planimetria "3_4._allegato_3_-_tavola_allegato_3b_fogne", datata 10/05/2019.

Gli interventi previsti nel progetto devono essere realizzati entro il 30/06/2019.

Nel realizzare gli stessi si prescrive che:

- il punto di innesto dei reflui tecnologici nella rete fognaria a valle della vasca "Defangatore/Degrassatore" posta sul lato Ovest dovrà essere reso ispezionabile;
- venga identificato come nuovo pozzetto fiscale il **pozzetto P5** riportato nella planimetria suddetta, in cui arrivano le sole acque reflue industriali tecnologiche provenienti da servizi accessori dello stabilimento (torri di raffreddamento, spurghi delle caldaie, recupero delle condense e troppo pieno dei serbatoi di accumulo delle acque osmotizzate, scarico scrubber, ecc).

Entro il 30/07/2019 dovrà essere inviata ad ARPAE di Modena ed al Comune di Castelnuovo Rangone una relazione dei lavori effettuati. In tale relazione, inoltre:

- a) dovrà essere specificato se le tubazioni di nuova realizzazione sono interrato o fuori terra;
- b) dovrà essere allegata una tavola aggiornata delle reti fognarie, che confermi i tracciati proposti ed individui, con colorazioni diverse, le varie tipologie di reflui;
15. il gestore **entro il 30/07/2019** dovrà effettuare ed allegare alla relazione richiesta al punto precedente un'analisi delle acque di processo con prelievo effettuato in corrispondenza del nuovo pozzetto P2, per i parametri previsti nel Piano di monitoraggio sia mensili, che semestrali;
16. il gestore **per i primi 2 mesi a partire dal 30/06/2019** (data di realizzazione degli interventi relativi al distacco delle acque tecnologiche di servizio da quelle legate direttamente alla produzione), in corrispondenza del pozzetto P5 dovrà effettuare una analisi mensile almeno per i parametri pH, BOD, COD, Cloruri, Ammoniaca, Metalli, Idrocarburi, ciò al fine di caratterizzare correttamente tale scarico. Al termine di ogni mese il gestore dovrà inviare i risultati ottenuti ad ARPAE di Modena ed al Comune di Castelnuovo Rangone.
- Il Piano di Monitoraggio sarà modificato inserendo un controllo periodico semestrale per le acque reflue industriali tecnologiche provenienti da servizi accessori dello stabilimento; i parametri da ricercare potranno essere eventualmente ridefiniti al termine delle analisi di controllo richieste;
17. il gestore **entro il 30/07/2019** dovrà effettuare ed inviare ad ARPAE di Modena ed al Comune di Castelnuovo Rangone un'analisi chimica sul fango in uscita dall'impianto chimico-fisico (considerando che lo stesso contiene additivi/coagulanti, ecc), ciò al fine di verificare e confermare o meno la classificazione attribuita a tale rifiuto (codice EER 020204, stesso attualmente utilizzato per il rifiuto prodotto dalla pulizia delle vasche di decantazione);
- d) la **Sezione D2.5 dell'Allegato I dell'AIA è sostituita** con la seguente:

“D 2.5 emissioni in acqua e prelievo idrico

1. Il gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza le due vasche “Defangatore/Degrassatore”, il nuovo impianto chimico-fisico di trattamento dei reflui di lavorazione, la vasca di prima pioggia con i relativi elementi essenziali di funzionamento (dispositivo scolmatore, pompe sommerse, sensore di pioggia, ecc). Inoltre, dovrà provvedere al mantenimento in efficienza di tutte le tubazioni di collegamento degli impianti, del misuratore di portata esistente e del campionatore automatico autosvuotante che sarà installato nel nuovo pozzetto P2. Ogni disattivazione di tali impianti dovuta anche a cause accidentali dovrà essere immediatamente comunicata all'ARPAE Modena, al Comune di Castelnuovo Rangone e all'Ente Gestore del servizio idrico integrato;

2. i pozzetti di controllo devono essere sempre facilmente individuabili, nonché, accessibili al fine di effettuare verifiche o prelievi di campioni. Anche il punto di innesto dei reflui tecnologici nella rete fognaria, immediatamente a valle della vasca “Defangatore / Degrassatore” posta sul lato ovest dello stabilimento ed a monte del pozzetto P5 dovrà essere reso accessibile ed ispezionabile;
3. tutti i contatori volumetrici devono essere mantenuti sempre funzionanti ed efficienti; eventuali avarie devono essere comunicate immediatamente via PEC e/o fax e/o posta all’ARPAE Modena. I medesimi devono essere sigillabili in modo tale da impedirne l’azzeramento;
4. è sempre consentito lo scarico in pubblica fognatura nera di acque reflue domestiche (previo trattamento con fosse biologiche) – *scarico parziale SIC* confluyente nello scarico finale S1, nel rispetto del regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato (pozzetto di controllo P3 riportato in planimetria “3_4._allegato_3_-_tavola_allegato_3b_fogne”, datata 10/05/2019);
5. le acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia ed i reflui derivanti dalle operazioni di lavaggio piazzali dovranno essere sempre convogliate verso la vasca “Defangatore/Degrassatore” posta sul lato nord e, da questa, al nuovo impianto di trattamento chimico-fisico;
6. al fine di evitare deviazioni di eventuali reflui da trattare (di lavaggio piazzali, di acque di dilavamento di prima pioggia e di produzione) verso tratti fognari dismessi o verso tratti fognari non collegati a sistemi di trattamento dei reflui non devono essere presenti collegamenti diretti:
 - dalla vasca di prima pioggia allo scarico S1;
 - tra la vasca “Defangatore/Degrassatore” sita sul lato nord dello stabilimento e lo scarico S1;
 - tra la vasca “Defangatore/Degrassatore” sita sul lato ovest dello stabilimento ed il pozzetto in cui confluiscono i reflui tecnologici a valle della stessa.
7. le acque reflue industriali di processo (comprese quelle derivanti dal condensatore fumane), di lavaggio piazzali e delle acque di dilavamento di prima pioggia possono essere convogliate allo scarico **S1A**, recapitante in S1, mediante rete di raccolta e canalizzazione dedicata, esclusivamente a seguito del preventivo passaggio di tali reflui nelle vasche “Defangatore/Degrassatore” poste a nord ed ad ovest dello stabilimento e nell’impianto di trattamento chimico-fisico;
8. lo scarico industriale in pubblica fognatura nera **S1A** (con successiva immissione in S1) deve avvenire nel rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 3 dell’Allegato 5 alla Parte Terza

del D.Lgs. 152/06 relativamente allo scarico in pubblica fognatura, fatto salvo per la concentrazione dei seguenti parametri:

PARAMETRO	LIMITE MASSIMO (mg/l)
Materiali sedimentabili	10
BOD5	1000
COD	2000
Ammoniaca totale (come NH4+)	Nessun limite
Azoto nitroso (come N)	Nessun limite
Azoto nitrico (come N)	Nessun limite
Azoto totale (come N)	300
Fosforo totale (come P)	20
Tensioattivi	20
Grassi e oli animali e vegetali	200

Per tali reflui industriali s'individua come manufatto di prelievo ai fini fiscali il nuovo **pozzetto d'ispezione P2** riportato in planimetria "3_4._allegato_3_-_tavola_allegato_3b_fogne", datata 10/05/2019;

9. lo scarico delle acque reflue industriali tecnologiche provenienti da servizi accessori dello stabilimento (torri di raffreddamento, spurghi delle caldaie, recupero delle condense, troppo pieno dei serbatoi di accumulo delle acque osmotizzate ed acque di risulta dell'impianto di abbattimento ad umido delle emissioni – scrubber), nonché, le acque di risulta dalle griglie di disinfezione ruote ubicate all'uscita dalla zona sporca dello stabilimento (angolo nord-ovest) in pubblica fognatura nera **S1B** (con successiva immissione in S1), deve avvenire nel rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 relativamente allo scarico in pubblica fognatura.

Per tali reflui industriali s'individua come manufatto di prelievo ai fini fiscali il **pozzetto d'ispezione P5** riportato in planimetria "3_4._allegato_3_-_tavola_allegato_3b_fogne", datata 10/05/2019;

10. il volume massimo scaricabile annualmente è pari a **15.000 mc**;
11. è consentito lo scarico delle acque di seconda pioggia (scarico **S2**) in pubblica fognatura bianca, unitamente alle acque meteoriche da pluviali lato est, mediante rete di raccolta e canalizzazione dedicata, nel rispetto del regolamento del Gestore del Servizio Idrico Integrato. In merito a tale scarico il gestore è tenuto ad effettuare gli autocontrolli per i parametri previsti nel Piano di Monitoraggio. Per tali reflui s'individua come manufatto di

prelievo ai fini fiscali il **pozzetto d'ispezione P1** riportato in planimetria "3_4._allegato_3_-_tavola_allegato_3b_fogne", datata 10/05/2019;

12. il gestore deve provvedere a garantire il completo svuotamento della vasca di prima pioggia trascorse 48-72 ore dall'evento meteorico provvedendo a garantire il progressivo passaggio dei reflui nella vasca "Defangatore/degrassatore" posta a nord dello stabilimento e successivo trattamento chimico-fisico;
13. qualora il flusso di reflui in vasca di prima pioggia derivi dall'attività di sanificazione dei piazzali aziendali condotta mediante lavaggi periodici degli stessi, il gestore deve provvedere a garantire il completo svuotamento della vasca stessa al fine di mantenere la vasca normalmente vuota ed in condizioni idonee all'evento meteorico successivo. Anche i reflui derivanti da tale attività devono essere inviati alla vasca "Defangatore/degrassatore" posta a nord dello stabilimento e successivo trattamento chimico-fisico;
14. è sempre consentito lo scarico in pubblica fognatura bianca di acque meteoriche da pluviali (scarico finale **S3**);
15. è vietato qualsiasi scarico di acque industriali e meteoriche non previamente autorizzato.
16. per quanto concerne i metodi di campionamento ed analisi occorre fare riferimento a quanto indicato al punto "4 Metodi di campionamento ed analisi" dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06;
17. è vietata l'immissione in pubblica fognatura di reflui o altre sostanze incompatibili con il processo di depurazione biologico e potenzialmente dannosi o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione e per i manufatti fognari, secondo quanto stabilito dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

e) la **Sezione D3.1.6 dell'Allegato I dell'AIA** è sostituita con la seguente:

"D3.1.6. Monitoraggio e Controllo Emissioni in acqua

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT
		GESTORE	ARPAE		Gestore (trasmissione)
Quantitativo reflui industriali scaricati (scarico S1)	Contatore volumetrico o altro sistema di misura della portata	mensile	Triennale	Elettronica e/o cartacea	Annuale

Concentrazione degli inquinanti acque reflue industriali di processo (scarico S1A – Nuovo pozzetto P2)	verifica analitica	(**) Mensile per: pH, COD, BOD ₅ , SST, Materiali Sedimentabili N ammoniacale, N nitroso, N nitrico, fosforo tot., grassi e oli animali e vegetali, tensioattivi totali, cloruri, N tot Semestrale per: parametri mensili + Cu-Pb-Zn	Triennale	Cartacea e /o elettronica su rapporti di prova	Annuale
Concentrazione degli inquinanti acque reflue industriali tecnologiche provenienti da servizi accessori dello stabilimento (*) (scarico S1B – Pozzetto P5)	verifica analitica	Semestrale (***) per: pH, BOD, COD, Cloruri, Ammoniacale, Metalli, Idrocarburi	Triennale	Cartacea e /o elettronica su rapporti di prova	Annuale
Concentrazione degli inquinanti acque di seconda pioggia (scarico S3 – Pozzetto P1)	verifica analitica	Semestrale per: COD, BOD ₅ , SST, N totale, Fosforo tot., Grassi e oli animali e vegetali	Triennale	Cartacea e /o elettronica su rapporti di prova	Annuale

(*) torri di raffreddamento, spurghi delle caldaie, recupero delle condense e troppo pieno dei serbatoi di accumulo delle acque osmotizzate, spurghi scrubber, ecc

(**) vedi prescrizione specifica **D2.2.15** - analisi completa al 30/07/2019

(***) vedi prescrizione specifica **D2.2.16** – eseguire analisi anche per i primi due mesi dall'attivazione dello scarico nel nuovo assetto. Calcolare semestralità a partire dalla data dell'ultima analisi mensile prescritta.

f) la **Sezione D3.1.7 dell'Allegato I dell'AIA** è sostituita con la seguente:

“D3.1.7 Monitoraggio e Controllo Sistemi di depurazione acque

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT
		GESTORE	ARPAE		Gestore (trasmissione)
Funzionamento impianti di trattamento: - n. 2 vasche “Defangatore / degrassatore” reflui (1 a nord ed 1 a ovest) - vasca prima pioggia - impianto di trattamento chimico - fisico (tutti gli elementi costitutivi)	controllo visivo	settimanale	-	elettronica e/o cartacea solo in caso di anomalie/malfunzionamento con specifico intervento	Annuale
	verifica di funzionalità degli elementi essenziali	semestrale	Triennale		Annuale

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 151 del 20/09/2013 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la **Determinazione n. 151 del 20/09/2013 e successive modifiche non sostanziali AIA**, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia della presente autorizzazione alla Ditta Gatti S.r.l., al Comune di Castelnuovo Rangone (MO) Uff. Ambiente, per il tramite del SUAP del Comune di Castelnuovo Rangone (MO);
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 16 pagine.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
ARPAE DI MODENA
Dott.ssa Barbara Villani

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme all’originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.